

IL PRESSING. Apindustria rilancia sul decreto «Competitività serve una proroga fino a fine anno»

Il leader Sivieri: «Il Paese dimostri che crede nelle proprie aziende»

«La scadenza al 30 giugno 2015 deve necessariamente essere prorogata al 31 dicembre», sottolinea in una nota Apindustria Brescia con riferimento al decreto Competitività che contempla un credito d'imposta del 15% sui nuovi beni strumentali introdotti in azienda: generalmente le imprese effettuano gli investimenti durante l'anno «e se parliamo di macchinari e attrezzature di una certa importanza dobbiamo tener conto della fabbricazione, che richiede mesi di tempo tra progettazione e realizzazione, considerando che stiamo parlando di fattori a medio o lungo ciclo di utilizzo», si legge ancora nel comunicato.

«Per ottenere risultati significativi - sottolinea Marco Mariotti, vice presidente vicario dell'organizzazione di via Lippi - un imprenditore dovrebbe riuscire a concentrare nel breve lasso di tempo "agevolato" dal credito d'imposta gli investimenti previsti per una o più annualità». Apindustria si attende quindi «misure incentivanti» a dimostrazione che «il Paese crede nelle proprie aziende - aggiunge Douglas Sivieri, presi-



Il presidente Douglas Sivieri

dente Apindustria Brescia -. Gli imprenditori italiani sono abituati a contare solo sulle proprie risorse, ma non dare propulsione ai primi segnali di ripresa significa impedirli sin dal nascere». Nel 2009 «tanti che avevano fatto investimenti importanti credendo nella propria competitività sono falliti o hanno chiuso schiacciati dai debiti - conclude Sivieri -. Per evitare il ripetersi di una situazione del genere servirebbero incentivi forti, irrinunciabili, a fronte dei quali fissare requisiti precisi che debbano qualificare l'azienda e tempi certi». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

